

ANDREA

La mia parola chiave per il 2018 è continuità. Questa è una città in cui la discontinuità con il passato, su un'infinità di materie, è necessaria, quando non indispensabile.

Per quanto riguarda lo sport, non è così.

La tradizione sportiva livornese parla da sola e il compito di chi ricopre il mio ruolo è quello di assecondarla e facilitare lo sviluppo della pratica sportiva in tutte le sue forme. Ecco perché oggi non parlerò di cittadella dello sport, che rimane il sogno nel cassetto mio e del sindaco, ma di cui potremo parlare con cognizione di causa solo nel momento in cui saranno sciolti alcuni delicati nodi sull'ippodromo.

\*Parlerò invece di impianti sportivi, alcuni dei quali nel 2018 hanno ospitato appuntamenti di primissimo livello. Queste strutture sono la base da cui partire per garantire il livello eccelso degli atleti livornesi ma anche per sviluppare una cultura dello sport amatoriale unica nel panorama italiano. Ecco allora che il mio obiettivo sarà per prima cosa quello di mettere a gara gli impianti sportivi, garantendo così la continuità del servizio, la tutela dei posti di lavoro e innescando un meccanismo virtuoso che ci permetta di pianificare le attività sul lungo periodo.

\*Livorno vanta uno dei tassi di sportività più alti del nostro paese ed è in omaggio alla predisposizione dei livornesi per lo sport che come Amministrazione Comunale abbiamo deciso di candidare la città a Città Europea dello Sport 2019. Il 2018 vedrà diverse iniziative che traggono verso questo obiettivo tra le quali Effetto Venezia che sarà dedicata al tema dello Sport.

E non potrebbe essere altrimenti vista la straordinaria stagione appena trascorsa. Penso in particolare a Gabriele Detti, mostruoso a Budapest e

ad Irene Vecchi, straordinaria sia ai mondiali di Tbilisi che agli europei di Lipsia.

Anche Livorno nel 2018 avrà il suo Mondiale, un mondiale Master ma pur sempre una vetrina eccezionale che porterà qui i campioni della scherma e darà alla nostra città una visibilità senza precedenti.

E questa è un'occasione imperdibile per tutti noi.

\*All'inizio ho parlato di continuità e continuità significa anche dare un futuro ad appuntamenti immancabili come il Palio marinaro. L'acquisto dei gozzi in vetro resina (che andranno a sostituire i leggendari scafi realizzati da maestri d'ascia nel 1973) sarà l'operazione più significativa di tutela e sviluppo delle Gare Remiere, che si apprestano a veder sancito il loro ruolo direttamente nei principi fondamentali dello Statuto del Comune.

\*In chiusura un ultimo pensiero ad un'altra mia delega, quella della tutela degli animali.

Il 2018 sarà l'anno in cui finalmente inaugureremo il Canile Comunale, mettendolo a bando e affidandone la gestione a chi dimostrerà di avere davvero a cuore la vita dei nostri amici a quattro zampe.

Non averlo, fa di Livorno una città più povera sotto ogni punto di vista. E questo è semplicemente inaccettabile.